

Nome: Maria Pia

Cognome: Costagliola

mittente (e-mail): info@lemiciclo.com

Ente / Associazione: Vicepresidente associazione L'Emiciclo onlus

Ruolo: Presidente Consulta Pari Opportunità IV Municipalità Comune Napoli

CONTRIBUTO

Il lavoro delle donne (occupabilità, conciliazione, inclusione e imprenditorialità):

La città (sicurezza, cittadinanza, e multiculturalità): Tra le più importanti finalità di una Consulta per le pari opportunità, c'è quella di operare al fine di rimuovere ogni forma di disparità tra uomini e donne e di migliorare la qualità della vita. Parlare di "Pari Opportunità " significa "vivere meglio tutti" quindi abbassare notevolmente il livello di ogni forma di egoismo e/o discriminazione, o semplicemente rispettare quanto indicato nella Costituzione italiana "dare a tutti uguali opportunità di partenza (artt. 3/4/37)" e comunque promuovere un avanzamento della società nel suo complesso rendendola attrice principale del cambiamento, realizzando così una cittadinanza attiva. Uno dei concetti che la nostra Consulta attua e approfondisce è "l'Empowerment " parola inglese che sta a significare la valorizzazione delle risorse umane. Sta a indicare l'insieme di conoscenze, abilità relazionali e competenze che permettono a un singolo o a un gruppo, pur di cultura differente, il porsi obiettivi e di elaborare strategie per conseguirli, utilizzando le proprie risorse esistenti. Per ciascuna di noi, avere potere su se stesse, sentirsi ed essere efficaci, avere la consapevolezza di potere incidere sugli eventi, godere di una buona autostima, considerare gli insuccessi come momento di apprendimento, ecc., sono parte di una condizione psicologica che riporta al significato della valorizzazione delle nostre differenze. L'Empowerment è insomma, una tecnica per (ri)prendere in mano il controllo della propria vita, una modalità per progettare e agire con efficacia e realismo, ma, soprattutto, rappresenta un nuovo approccio alla pensabilità del cambiamento (ottenuto con la partecipazione di tutti) - per il singolo, per il gruppo, per la società, all'insegna non della ricerca della soluzione migliore, ma dell'aumento delle possibilità, delle scelte, della libertà. Occorre fare, tentare, sperimentare, innovare, esigere il cambiamento. Ogni passo avanti lo sarà non solo per chi lo ha fatto, ma per l'intera società. Accanto alle azioni positive, alle iniziative realizzate, al percorso di inclusione sociale, lavoriamo per un effettivo miglioramento delle condizioni di vita delle donne e degli uomini, affinché si possa dire di vivere in una società a parità di genere. Per non ripartire da zero, suggerisco la partecipazione, il coinvolgimento e la valorizzazione delle associazioni già esistenti sul territorio, lì dove c'è il buon esempio si trova subito un'adesione spontanea al miglioramento delle relazioni interpersonali e professionali. Il non abbandonare il già conosciuto, porta più facilmente al raggiungimento dei propri e altrui obiettivi e dove si migliora una condizione, se ne focalizza subito un'altra da ottimizzare per il beneficio di tutti.

Solo alcune delle azioni positive realizzate in occasione di Marzo Donna: anno 2008 "Donne in Arte - Donne un mondo infinito- Marzo Donna 2008"; anno 2009 : " Dalla parte delle Donne-Longevity-Costruiamo oggi il nostro futuro-Un respiro per ballare"